TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Relazione Annuale 2024
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di FISICA
Componenti docenti della CPds:
1. CAMARRI PAOLO (Referente per la CPds)
2. PERFETTO ENRICO

Componenti studenti della CPds:
1. CHIODINI ANDREA
2. FERRETTI LUCA

Eventuali persone coinvolte: nessuna oltre quelle elencate sopra

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 11 novembre 2024

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri:
3 ottobre 2024: discussione preliminare sulle relazioni annuali ed espressione del parere della CPDS di Fisica sull'istituzione di nuovi CdL
25 ottobre 2024: preparazione delle relazioni annuali sul CdL in Fisica triennale e sul CdL in Fisica magistrale
5 novembre 2024: preparazione delle relazioni annuali sul CdL in Scienza dei Materiali triennale e sul CdL in Scienza e Tecnologia dei Materiali magistrale

Eventuali iniziative intraprese: segnalazione delle criticità al Consiglio di Dipartimento di Fisica

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2023 e ottobre 2024 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 10

Documentazione consultata:
SMA di Fisica, CdL triennale
SMA di Fisica, CdL magistrale
SMA di Scienza dei Materiale, CdL triennale
SMA di Scienza e tecnologia dei Materiali, CdL magistrale
https://sisvaldidat.it/HOME/ contenente le statistiche anno per anno degli indicatori relativi ai questionari compilati dagli studenti

"Considerazioni complessive":
1. L'accesso al solo dato integrato, cioè alla media delle valutazioni di tutti i corsi, non permette una analisi approfondita e l'individuazione di problemi specifici dei singoli corsi, come ad esempio valutare se i CFU assegnati a ciascun corso siano effettivamente proporzionali al carico di lavoro richiesto dallo studente.
2. Si rileva che nei questionari manca una completa valutazione dei metodi di accertamento delle conoscenze, in particolare non si può giudicare come vengano effettivamente svolte le prove di esame, sia scritte che orali.

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Relazione Annuale 2024
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Fisica
Denominazione del Corso di Studio: Laurea triennale in Scienza dei Materiali
Classe: L-30 Scienze e tecnologie Fisiche
Sede: Sogene

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

I dati dei questionari sono nuovamente disponibili, dall'AA 20/21 sul sito https://sisvaldidat.it/HOME/

Il sito per analizzare i risultati dei questionari permette di valutare i risultati separando i risultati tra frequentanti (+75% delle lezioni) e non o parzialmente frequentanti (<50% o 50-75%).

Nei questionari sottoposti alla componente studentesca, le risposte possibili utilizzano la formula pienamente/parzialmente soddisfatto e pienamente/parzialmente insoddisfatto. La piattaforma converte queste risposte in punteggi. A prescindere quindi dal punteggio, i valori numerici non ricalcano in modo rigoroso le risposte degli studenti.

I dati per l'AA 23/24 non sono ancora disponibili. In questa relazione si sono quindi analizzati quelli per l'AA 22/23.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

1. L'accesso al solo dato integrato, cioè alla media delle valutazioni di tutti i corsi, non permette una analisi approfondita e l'individuazione di problemi specifici dei singoli corsi come ad esempio valutare se i CFU assegnati a ciascun corso siano effettivamente proporzionali al carico di lavoro richiesto dallo studente.
2. Si rileva che nei questionari manca una completa valutazione dei metodi di accertamento delle conoscenze, in particolare non si può giudicare come vengano effettivamente svolte le prove di esame, sia scritte che orali.
3. Considerando gli studenti con ogni grado di partecipazione gli indicatori D9 e D10 mostrano un forte calo, (rispettivamente -1.92 e -0.64) indicando un giudizio negativo riguardo l'utilità della frequenza e la scomoda organizzazione delle attività didattiche. I parametri D17 e D18 sono rispettivamente aumentati (+1.28) e diminuiti (-0.42), indicando un forte aumento nella fruizione dei ricevimenti dei professori, ma allo stesso tempo una diminuzione della disponibilita' dei professori a
ricevere gli studenti. Dalle interlocuzioni con gli studenti risulta opposta l'opinione sulla necessità della frequenza che, in opposizione all'andamento del parametro, risulta quasi totalmente necessaria.

b) Linee di azione identificate

Il punto 1 potrebbe essere semplicemente risolto consentendo a tutti i membri della commissione paritetica l'accesso ai dati relativi ai singoli corsi. Con questo accesso sarebbe anche molto più semplice analizzare la provenienza di determinati valori dei questionari.
Per risolvere la criticità 2 si potrebbe sottoporre un supplemento di questionario (poche domande sulle prove di esame) ad esame avvenuto, inserendo sulla piattaforma Delphi una convalida dell'esame da parte dello studente, subordinata al riempimento del questionario stesso.
D9, D10 peggiorano significativamente la diminuzione di questi indicatori va monitorata con attenzione, sebbene la scarsa statistica renda le fluttuazioni molto grandi rispetto alla media pluri-annuale dei valori, inoltre sarebbe opportuno incentivare il corretto utilizzo del sondaggio per evitare che risposte poco oculate vadino a sbilanciare queste statistiche. Si invita comunque a rivedere l'organizzazione degli insegnamenti per stimolare la partecipazione dei ragazzi a lezione.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

D22 e D23 diminuiscono dello -0.79 e dello -0.64. In particolare, dalle interlocuzioni con la comunità studentesca, nonostante si noti un certo apprezzamento per l'aula T1 adibita a laboratorio didattico, usato durante i corsi di fisica classica, e' sempre più lampante un'opinione negativa relativa alle condizioni strutturali delle aule e dell'edificio stesso, a partire dall'inadeguatezza delle sedute e dei banchi, ai problemi relativi alla termoregolazione della struttura fino all'integrità strutturale delle aule stesse. Questa commissione chiede alla Macroarea di attivarsi per risolvere queste criticità.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I valori D15 e D16 relativi alle attività didattiche suppletive e al materiale didattico diminuiscono leggermente, pur rimanendo attorno un valore medio alto. Si ricorda l'obbligo che tutto il corpo docente ha di mettere a disposizione degli studenti il materiale didattico integrativo sulla piattaforma online dedicata DidatticaWeb. Tuttavia, l'uso diffuso di MS Teams come piattaforma di lezioni online e di contatto con gli studenti, potrebbe aver reso obsoleto questo obbligo, garantendo un accesso immediato al materiale didattico, per cui si puo' tenere in considerazione una completa implementazione di tale programma. Questa commissione invita tutti i docenti a mettere tempestivamente a disposizione degli studenti il materiale tramite piattaforma telematica e di controllare e modificare, dove necessario, i codici di accesso ai teams.

D24 e D26 rimangono costanti su un valore medio alto, mostrando una stabilita' rispetto all'interesse e alla regolarità dello studio durante il semestre. D25 mostra un discreto aumento (+0.22) e quindi un aumento nella soddisfazione degli studenti rispetto all'insegnamento. Ciò dovuto anche alle risoluzioni dei problemi che sono stati riscontrati negli anni. .

D1 aumenta di 0.5 e D2 di 0.42. Sempre grazie a una miglior gestione dei corsi, questi risultano essere più bilanciati rispetto al periodo di riferimento.

D7 peggiora leggermente di 0.13 rimanendo a valori tendenti il 9. La presenza dei docenti a lezione sembra tendere al non essere puntuale oppure non sfrutta al meglio il numero di ore disponibili.Per ovviare a tali problemi, si invita il corpo docenti a tarare i programmi dei vari corsi rispetto alle ore effettive erogabili nel semestre, onde evitare eventuali lezioni durante le sessioni d'esame.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

D4 peggiora dello 0.25. Le date di esame risultano chiare, mentre le modalita' presentano un andamento contrario indicando una minor comprensione o precisione nello specificare come gli esami verranno effettuati.

La Commissione rileva che non dispone di strumenti specifici che consentano un giudizio sulla validità e l'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze. Si concorda che una parte del questionario dovrebbe chiedere un parere sulla congruenza tra il contenuto effettivamente erogato dal docente e quello proposto sulla scheda di presentazione del corso. Inoltre, un ulteriore questionario, successivamente alla prova di valutazione, potrebbe porre per esempio attraverso due domande, almeno una sullo scritto (se presente) ed almeno una sull'orale, per verificare che la prova di esame sia congruente a quanto presentato dal docente ad inizio del corso.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

L'analisi minuziosa degli indicatori ANVUR da parte del Coordinatore certifica una attenta attività di monitoraggio del CdS.

Per aumentare l'attrattività del CdS, sono continuate le iniziative per presentare il nostro Ateneo presso le scuole secondarie del territorio. Questo è particolarmente importante per il CdS in questione in quanto non esiste una chiara conoscenza della sua stessa esistenza tra gli studenti che provengono dalle superiori, non essendo questo una materia di studio. La stessa unicità del CdS all'interno della regione rappresenta un punto di forza risultando come unica opzione per gli studenti interessati.

Il numero esiguo di iscritti al CdS rende difficile confrontare gli indicatori con le medie nazionali, poiché in numero così basso è difficile che rispecchi un omogeneità tra gli studenti e quindi sulla loro carriera. L'iC25 è aumentato di qualche punto percentuale quest'anno ,ma risulta inferiore alla media nazionale. Questo corso triennale verrà riformato per garantire un piano di studi più vario e meglio organizzato, grazie all'approvazione da parte del ministero di una nuova classe di laurea.

Negli ultimi anni sono state intraprese varie e numerose azioni volte alla miglioria nell'organizzazione dell'offerta didattica.

La situazione resta stabile rispetto agli anni precedenti. I numeri troppo piccoli sminuiscono il confronto degli indicatori con le medie nazionali, poiché in numero così basso è difficile che rispecchi un omogeneità tra gli studenti e quindi sulla loro carriera

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La numerosità delle immatricolazioni resta particolarmente bassa. (indici iC00a, iC00b e iC00d calano di qualche punto, anche iC00g e iC00h.) Questa Commissione raccomanda dunque di monitorare attentamente questi valori nei prossimi anni.

Ulteriori azioni sono state intraprese nell'ultimo anno e pianificate per i prossimi: migliorare la visibilità del CdS attraverso un sito Web dedicato e sui social network; stabilire delle modalità di incentivazione della carriera didattica; incrementare gli eventi di promozione e diffusione delle attività del Dipartimento di Fisica.

Per avere un quadro dettagliato delle eventuali criticità sui singoli corsi, questa Commissione suggerisce che, per ogni corso, alla fine dell'anno accademico, il professore fornisca al coordinatore del CdS la distribuzione dei voti e/o la percentuale di promossi (compresa la eventuale prova scritta).

Come suggerito anche dal Coordinatore nella sua analisi, è necessario intervenire ulteriormente per limitare gli abbandoni dei primi anni, tramite una ridistribuzione del carico didattico del primo anno e conseguente aggiornamento dei corsi

La Commissione infine raccomanda di intensificare le azioni messe in campo dal Coordinatore per rimuovere le varie criticità sopra menzionate, da un lato potenziando la campagna di informazione presso le scuole e sui media, e dall'altro, riprendendo e aumentando le ore di esercitazioni supplementari e l'attività di tutoraggio, giudicate molto efficaci.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza:

La Scheda Unica Annuale è, come ogni anno, puntualmente disponibile al pubblico attraverso la pagina WEB del Corso di studi http://www.scienze.uniroma2.it. Le informazioni sono corrette per la quasi totalità, anche se in alcuni casi rimandano a link sul sito del corso obsoleti e/o pagine inesistenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

Come documento di informazione del corso di Studi, si osserva che la Scheda Unica Annuale, per quanto completa di tutte le informazioni, non è di facile consultazione, in particolare in una versione documento pdf.

E' invece apprezzato il nuovo sito web con l'elenco dei corsi e i link ai contenuti (http://uniroma2public.gomp.it/PublicData?uid=0749e288-8a5e-42f8-8edc-ca3d121fa058&mode=classRoom&academicYear=2022&cuin=220020438) e le nuove pagine sul sito di Macroarea: https://scienze.uniroma2.it/2022/10/17/scienza-dei-materiali/

F) Ulteriori proposte di miglioramento

La commissione suggerisce di verificare la congruenza tra i contenuti dei corsi così come esposti nell'elenco dei corsi disponibile per la consultazione e l'attuale contenuto erogato. A tal fine, con il supporto degli studenti, intende intraprendere un'attività costante di monitoraggio, per supportare il coordinatore nella sua attività. Parallelamente, la commissione suggerisce di verificare che le modalità d'esame dei singoli corsi siano coerenti con quelle esposte dai docenti all'inizio dell'attività didattica.

La commissione chiede inoltre ai docenti di ricordare agli studenti il fine e l'utilità dei questionari, sia all'inizio che alla fine del corso, per cercare di stimolare un utilizzo efficace di questo strumento.